


COMUNE DI MOLA DI BARI

Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE n. 3409

 La presente deliberazione N. 240 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **21/10/2025** e vi rimarrà fino al 05/11/2025

Li 21/10/2025

 L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Rodolfo FANIZZA

**COPIA DELL'ORIGINALE DELLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 240 del Registro	OGGETTO: Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia. Titolo del processo partecipativo "Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari". Approvazione proposta partecipativa.
Data: 17/10/2025	

L'anno 2025 il giorno 17 del mese di OTTOBRE, alle ore 14:15, nella residenza comunale in apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui in oggetto.

Risulta che:

	COGNOME e NOME	PRES.	ASS.		COGNOME e NOME	PRES.	ASS.
1	Colonna Giuseppe	Sì		4	Liuzzi Marino	Sì	
2	Rotolo Angelo	Sì		5	Ungaro Marco	Sì	
3	Delcane Mariagrazia	Sì		6	Vergatti Leonarda Valentina	Sì	

Totale presenti 6

Totale assenti 0

Presiede Giuseppe COLONNA, nella sua qualità di SINDACO, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Antonio RUSSI.

PARERI ex art. 49 D. Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 15/10/2025 IL RESPONSABILE DEL SETTORE F.to Comm. Sup. Nicola LEONE	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 17/10/2025 IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO F.to Dott. Giuseppe MATARRESE

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 21/06/2022, che disciplina lo svolgimento delle sedute in videoconferenza e, in particolare, l'art. 3 e l'art.5 del Disciplinare allegato. anche in videoconferenza.

Dato atto che la presente seduta di Giunta Comunale si svolge con la presenza fisica del Sindaco Giuseppe COLONNA, dell'Assessore Mariagrazia DELCANE, del Segretario Generale dott. Antonio RUSSI e con gli Assessori Angelo ROTOLO (Vice Sindaco), Marco UNGARO, Marino LIUZZI e Leonarda Valentina VERGATTI in videoconferenza.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la Legge Regionale n. 28/2017 e ss.mm.ii. denominata "*Legge sulla partecipazione*" tesa a promuovere la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa;
- il R.R. n.13/2018 "*Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione"*";

Premesso che:

- con la determinazione n.215 del 26/07/2022 recante ad oggetto "*Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 - Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati.*", a firma del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, sono stati, tra l'altro, sono stati approvati l'avviso pubblico e i relativi allegati successivamente pubblicati sul BURP n.84/2022;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n.119 del 30/09/2022 recante ad oggetto "*Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia. Partecipazione. Individuazione Referente Unico di Progetto.*", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato deliberato di partecipare all'"*Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia*" nonché è stato individuato il Referente Unico di Progetto;
- con domanda di partecipazione n.PART-2022_47 del 14/11/2022, a firma del sig. Sindaco in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Mola di Bari, è stato trasmesso alla Regione Puglia, per il tramite della piattaforma "*PUGLIA partecipa*", progetto afferente ai processi di partecipazione in argomento e denominato "*Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari*";
- con la determinazione n.442 del 02/12/2022 recante ad oggetto "*Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 215/2022. Presa d'atto dei lavori della*

Commissione di Valutazione. Approvazione dei verbali n. 1 e 2/2022.”, a firma del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, il menzionato progetto “*Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari*” è stato dichiarato vincitore dell’avviso di che trattasi e pertanto ammesso al finanziamento regionale nell’ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia;

- ai sensi dell’art.17, co.1, dell’*“Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell’ambito del programma annuale della partecipazione della Regione Puglia”*, in data 23/01/2023, è stato acquisito il seguente codice CUP relativo al progetto *de quo*: E49I22001060006;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 14/03/2023 recante ad oggetto “*Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell’ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia. Titolo del processo partecipativo “Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari”. Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra Regione Puglia e Comune di Mola di Bari.*”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato approvato lo schema di convenzione di che trattasi;
- il Sindaco ha sottoscritto la convenzione relativa alla definizione delle condizioni, dei termini e delle modalità di attuazione e finanziamento del progetto ammesso a finanziamento con la Regione Puglia;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 12/02/2025 recante ad oggetto “*Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell’ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia. Processo partecipativo “Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari”. Approvazione schema di convenzione per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali per l’orientamento “PCTO” con l’I.I.S.S. “L. Da Vinci- E. Majorana” di Mola di Bari.*”, nell’ambito del processo partecipativo *de quo*, è stato attivato il PCTO con l’I.I.S.S. “L. Da Vinci- E. Majorana” di Mola di Bari nonché è stata approvata l’affidente convenzione;
- il Sindaco ha sottoscritto la convenzione PCTO con il Dirigente dell’I.I.S.S. “L. Da Vinci- E. Majorana” di Mola di Bari.” regolante i rispettivi impegni ed obblighi funzionali al raggiungimento delle finalità di progetto redatto ed approvato con determinazione r.g. n. 375 del 24/02/2025 dal Responsabile del Settore VIII;

Letta la relazione finale (All. A) del processo partecipativo “Com-e”, redatto e firmato dal Responsabile del Settore VIII/Comandante di P.L. e dal Referente Unico di Progetto Dott. Francesco Vitulli, recante gli obiettivi e i risultati ottenuti nel corso degli eventi pubblici e del PCTO;

Considerato che ai fini della rendicontazione alla Regione Puglia del progetto “Com-e” è necessario approvare opportuna proposta partecipativa (All. B) quale documento di sintesi del concluso percorso partecipativo e proposta per la fase attuativa relativa ad una futura ed eventuale costituzione formale della CERs – Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali unitamente ai suoi allegati;

Ritenuto, per le motivazioni di fatto e di diritto riportate in narrativa, di dover adottare il presente provvedimento finalizzato all’approvazione della soprarichiamata proposta partecipativa (All. B) da

trasmettere alla Regione Puglia nell'ambito del procedimento di rendicontazione del progetto partecipativo "Com-e" ammesso a finanziamento regionale;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla presente proposta di Deliberazione di Giunta Comunale da parte del Responsabile del Settore VIII - Ufficio Igiene e Ambiente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

Acquisito inoltre il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, sulla presente proposta di Deliberazione di Giunta Comunale da parte del Responsabile del Settore Servizi Economico - Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. n. 30;

Vista la Legge Regionale n. 28/2017 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi e palesi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni testé esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, quali parti sostanziali ed integranti del presente dispositivo, di:

1. PRENDERE ATTO:

- della relazione finale (All. A) del processo partecipativo "Com-e", redatto dal Referente Unico di Progetto Dott. Francesco Vitulli, recante gli obiettivi e i risultati ottenuti nel corso degli eventi pubblici e del PCTO;
- proposta partecipativa (All. B) del processo partecipativo "Com-e", redatto dal Referente Unico di Progetto Dott. Francesco Vitulli, quale documento di sintesi del concluso percorso partecipativo e proposta per la fase attuativa relativa ad una futura ed eventuale costituzione formale della CERs – Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali unitamente ai suoi allegati;

- 2. APPROVARE** la proposta partecipativa (All. B) del progetto "*Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari*", parte formale e sostanziale del presente provvedimento, quale documento di sintesi del concluso percorso partecipativo e proposta per la fase attuativa relativa ad una futura ed eventuale costituzione formale della CERs – Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, funzionale alla rendicontazione del

finanziamento;

- 3. DEMANDARE** al Responsabile del Settore VIII – Ufficio Igiene e Ambiente, Comandante P.L., Comm. Sup. Dott. Nicola Leone ed al Responsabile del Settore Economico- Finanziario Dott. Giuseppe Matarrese, gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi e palesi, resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., al fine di dare attenzione tempestiva ai provvedimenti conseguenti.

COPIA

IL SINDACO
F.to Giuseppe COLONNA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio RUSSI

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 17/10/2025 (art. 134 - comma 4 - D.lgs 267/200)

☐ diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - comma 3 - D.lgs 267/200)

Mola di Bari, lì 17/10/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio RUSSI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mola di Bari, lì 21/10/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”
CIG: B0954DCB03

RELAZIONE FINALE PROCESSO PARTECIPATIVO

COM-e Mola di Bari



COMUNITÀ ENERGETICA E SOLIDALE DI MOLA DI BARI



Abstract

Il percorso partecipativo è stato promosso dal Comune di Mola di Bari con l'obiettivo di accompagnare la comunità nella costruzione della prima Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) del territorio. Le attività hanno favorito la condivisione delle risorse, la collaborazione tra attori locali e la consapevolezza del ruolo dei cittadini nella transizione energetica.

L'intervento ha incluso la diffusione di una cultura partecipativa e l'erogazione di servizi per attivare i processi partecipativi. Le attività hanno valorizzato le risorse locali tenendo conto delle dinamiche sociali e territoriali, affrontando in particolare il tema della povertà energetica. L'obiettivo era costruire scelte strategiche e valoriali per la CERS locale, partendo da una comunità reale, valorizzando i beni comuni e promuovendo una visione che integri energia e giustizia sociale.

Il progetto si è sviluppato su tre assi metodologici: Hardware (infrastrutture materiali), Software (legami di comunità, strumenti digitali), Orgware (governance, assetti organizzativi, strumenti giuridici). L'approccio formativo è stato quello del "learning by doing", coniugando teoria e pratica nei laboratori partecipativi. Sono stati impiegati metodi come GOPP (Goal Oriented Project Planning), Metaplan e Design Thinking per favorire la co-progettazione. Inoltre, l'esperienza è stata resa accessibile con l'uso di materiali facilitanti cartacei e digitali.

Le fasi principali si sono concentrate tra la fine del 2024 e la primavera 2025:

- Inaugurazione con conferenza stampa itinerante: 18 novembre 2024
- Seminari tematici di formazione: dicembre 2024 – gennaio 2025
- Laboratori partecipativi: 12, 19 e 26 febbraio 2025
- Percorso PCTO "Una Bella Energia" con gli studenti: 19 febbraio – 2 aprile 2025
- Evento finale: 5 aprile 2025. Relazione conclusiva datata 19 maggio 2025

Il processo ha prodotto risultati significativi:

- Formazione diffusa sui concetti chiave della democrazia partecipativa, governance collaborativa e modelli CERS;
- Laboratori come "scuola di comunità", con output progettuali e nuove reti sociali attive;
- Proposta concreta da parte di strutture di accoglienza per una CERS sociale;
- Il percorso PCTO ha generato idee e proposte sviluppate dagli studenti, che hanno acquisito competenze tecniche, sociali e collaborative;
- Si è creato un capitale sociale fatto di relazioni, esperienze e idee da riattivare nei prossimi passaggi verso la costituzione formale della CERS;

L'approccio "learning by doing" si è rivelato particolarmente efficace, generando interazioni di qualità e autonomia crescente nell'uso degli strumenti. I laboratori hanno favorito la nascita di una "micro-comunità di pratica". Nel secondo laboratorio, la discussione ha assunto un taglio più operativo, segno della maturazione di idee in proposte concrete.

Nonostante i risultati raggiunti, la costituzione formale della comunità energetica rappresenta ancora un passaggio futuro. Il capitale sociale generato costituisce una base solida per i prossimi sviluppi. L'interesse e l'entusiasmo emersi indicano chiaramente la necessità di continuare su questa strada.

Indice

Abstract	1
Indice	2
Refenti di progetto	3
Oggetto del processo	4
Obiettivi e risultati	5
Durata del processo	6
Staff del progetto	6
Partnership coinvolte nel processo partecipativo	7
Fasi del processo e attività realizzate	8
1. Avvio del progetto	9
2. Formazione	11
3. Laboratori Partecipativi	16
4. Percorso PCTO "Una bella energia"	20
5. Evento finale "COM-e. Evoluzione del processo partecipativo"	25
Metodologie e strumenti partecipativi	29
Comunicazione	30
Partecipanti e loro grado di soddisfazione	31
Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate	34
Elenco dei giustificativi di spesa da allegare	34
Elenco degli eventuali allegati alla Relazione Finale	34

Referenti di progetto

L'organizzazione responsabile e beneficiaria del contributo della Regione Puglia è il Comune di Mola di Bari, promotore del progetto "Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e Solidale". Di seguito i referenti suddivisi per appartenenza:

Referenti dell'organizzazione responsabile

STRUTTURA TECNICA:

- **Nicola Leone**, Responsabile del Settore VIII/Comandante della Polizia Locale del Comune di Mola di Bari.
- **Dott. Francesco Vitulli**, Referente Unico di Progetto. Funzionario Amministrativo appartenente al Settore VIII – Ufficio Igiene e Ambiente del Comune di Mola di Bari. È stato individuato come Referente Unico di Progetto con Deliberazione di Giunta Comunale n.119 del 30/09/2022.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- **Giuseppe Colonna**, Legale rappresentante e sindaco del Comune di Mola di Bari
- **Marino Liuzzi**, assessore all'Ambiente del Comune di Mola di Bari.

Supporto al RUP

- **Dott. Andrea Gelao**, collaboratore per la formazione e la facilitazione dei processi partecipativi. Il suo incarico professionale è durato dal 07/05/2024 al 07/06/2025. Il suo affidamento è avvenuto tramite Determina N. 964 del 08/05/2024.
- **PhD Saverio Massaro**, collaboratore per la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione. Ha svolto il ruolo di civic designer. Il suo incarico è durato dal 07/05/2024 al 07/07/2025. Il suo affidamento è avvenuto tramite Determina N. 964 del 08/05/2024.

Referenti soggetti partner

- **Francesco Paolicelli**, consigliere Regione Puglia e Presidente della IV Commissione Consiliare Sviluppo Economico
- **Fiorenza Pascasio**, presidente ANCI Puglia
- **Francesco Corvace**, dirigente Sezione Transizione Energetica e Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili - Regione Puglia
- **Pasquale Redavid**, presidente GAL Sud Est Barese
- **Giuseppe Colonna**, rappresentante Distretto Urbano del Commercio (DUC)
- **Raffaele Zuffrano**, presidente Legacoop Puglia
- **Concetta Amato**, IISS "L. Da Vinci - Majorana" di Mola di Bari
- **Oronzo Berlen**, presidente Legambiente - circolo di Mola di Bari
- **Giovanni Russo**, presidente Pro Loco Mola di Bari
- **Tommaso Cozzi**, direttore ufficio diocesano pastorale sociale e del lavoro, Arcidiocesi di Bari-Bitonto
- **Estella Pancaldi**, GSE - Gestore dei Servizi Energetici
- **Manuele Messineo, Annalisa Rizzo, Anna Dalla Vecchia, Vincenzo Sansonetti**, èNostra
- **Filippo Intreccio**, energy manager
- **Domenico Martinelli**, VGM Srl
- **Giancarlo Ambruosi**, Vis.Pa Srl

Oggetto del processo

Il progetto "Com-e Mola di Bari" è stato finanziato dalla Regione Puglia per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella creazione di una comunità energetica e solidale. Il progetto ha coinvolto cittadini, enti pubblici, aziende e il terzo settore.

L'oggetto e il contesto del processo "Com-e Mola di Bari" sono stati definiti con precisione nell'ambito delle politiche regionali sulla partecipazione. L'oggetto principale del processo è stata la costruzione della prima Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) sul territorio comunale di Mola di Bari. Il progetto mirava a creare le condizioni abilitanti per la nascita di questa comunità energetica, focalizzandosi sulla condivisione delle risorse, sulla collaborazione tra i diversi attori locali e sulla consapevolezza diffusa del ruolo che ciascun cittadino può assumere nella transizione energetica. L'obiettivo concreto era contribuire alla nascita di un modello energetico basato sulla giustizia ambientale e sociale.

Il processo si è sviluppato lavorando su tre assi fondamentali:

- Hardware: infrastrutture materiali e sistemi impiantistici.
- Software: legami di comunità e infrastrutture digitali.
- Orgware: governance, strumenti giuridici e assetti organizzativi.

Il progetto non si è limitato al concetto di "energia" ma ha esplorato le "energie" in un'accezione plurale e polidimensionale, intese come il motore di un cambiamento comportamentale e un volano di trasformazione verso una comunità energetica partecipativa, sostenibile, collaborativa, inclusiva e solidale. Ha coinvolto famiglie, imprese, operatori economici, studenti e organizzazioni del terzo settore.

Le ragioni che hanno portato alla scelta di questo progetto sono molteplici:

- La volontà di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini da parte dell'Amministrazione Comunale.
- La necessità di facilitare la comprensione e l'orientamento dei cittadini sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS).
- L'offerta di servizi per lo svolgimento di processi partecipativi.
- La consapevolezza della crisi energetica attuale, aggravata dai conflitti bellici, ha reso prioritario l'approfondimento dei temi della transizione energetica e la promozione del ruolo attivo della comunità locale nel contrasto alla povertà energetica e alla transizione ecologica.
- L'intenzione di dare a "Com-e" la forma di un laboratorio permanente in grado di mappare bisogni, raccogliere istanze e sviluppare proposte da vari soggetti sociali, alimentando un nuovo immaginario civico e produttivo.

Il territorio di riferimento per l'implementazione del progetto è il Comune di Mola di Bari. Le attività si sono svolte in diversi luoghi significativi della città, tra cui Palazzo Roberti, il Municipio e il Teatro Nicolò Van Westerhout.

Il Comune di Mola di Bari si trova nell'area metropolitana del sud-est barese, con un forte legame con il mare (un importante porto peschereccio) e un paesaggio rurale caratterizzato da coltivazioni orticole e ulivi. Il territorio presenta una densità elevata di impianti fotovoltaici e ospita esempi positivi di "agrivoltaici". L'amministrazione comunale ha mostrato grande attenzione ai temi ambientali, essendo il primo Comune in Italia con una delega alla Bioeconomia.

Il processo decisionale si è svolto nella sua fase iniziale, offrendo l'opportunità di coinvolgere soggetti pubblici, del terzo settore, imprese e singoli cittadini nell'esplorazione di modelli di governance per una comunità energetica, tenendo conto delle normative italiane recenti.

Obiettivi e risultati

Il processo “Com-e Mola di Bari” è nato con l’ambiziosa finalità di avviare la prima Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) nel territorio comunale. L’intento era quello di creare un terreno fertile per far nascere una comunità fondata sulla condivisione di risorse, sulla collaborazione tra cittadini, imprese e istituzioni locali, e su una maggiore consapevolezza del ruolo attivo che ogni cittadino può giocare nella transizione energetica. Al centro, vi era l’idea di un nuovo modello energetico basato sulla giustizia ambientale e sociale.

Il metodo adottato si è articolato su tre assi fondamentali:

- **Hardware:** infrastrutture materiali e risorse tecniche;
- **Software:** legami di comunità e strumenti digitali di condivisione;
- **Orgware:** assetti organizzativi, strumenti giuridici e governance partecipata.

Gli obiettivi specifici erano molteplici e interconnessi, in linea con l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- **Amministrativi:** promuovere modelli innovativi di produzione e gestione dell’energia, formare attivatori di rete e co-progettare strumenti per la gestione collettiva;
- **Ambientali:** ridurre le emissioni e migliorare la qualità della vita;
- **Sociali:** contrastare la povertà energetica e rafforzare la partecipazione attiva e l’autodeterminazione della comunità;
- **Culturali:** attivare consapevolezza attraverso la conoscenza, lo scambio e l’apprendimento;
- **Economici:** favorire economie locali generative e l’accesso ai fondi del PNRR.

Nonostante un contesto operativo complesso, gli obiettivi del progetto sono rimasti sostanzialmente invariati nel tempo. L’approccio “learning by doing” e la visione del processo come un vero e proprio “laboratorio permanente” hanno garantito un buon grado di adattabilità, pur mantenendo una coerenza di fondo con le finalità iniziali.

Tra i principali risultati raggiunti, spiccano:

- **La creazione delle condizioni abilitanti per la CERS:** il progetto ha lasciato in eredità output progettuali, reti di collaborazione attive, materiali e strumenti utili, ma soprattutto relazioni e nuove idee.
- **La promozione della partecipazione e della consapevolezza:** seminari e laboratori hanno stimolato una comprensione diffusa delle CERS, fungendo da scuola di comunità a cielo aperto.
- **Il coinvolgimento delle giovani generazioni:** grazie al percorso PCTO “Una Bella Energia”, 45 studenti hanno acquisito nuove competenze e generato idee innovative per la comunità.
- **La costruzione di capitale sociale:** il processo ha rinsaldato la fiducia nella Pubblica Amministrazione e rafforzato il senso di appartenenza, generando una “micro-comunità di pratica” coesa e attiva.
- **La definizione di un modello condiviso:** i partecipanti hanno contribuito all’elaborazione dello schema di un “Patto di comunità in transizione”, basato su partecipazione, solidarietà e sostenibilità.
- **La documentazione e la diffusione dei risultati:** un sistema di reportistica accurato e una buona copertura mediatica hanno permesso di condividere pubblicamente l’esperienza e i suoi esiti.

Tuttavia, non sono mancati gli ostacoli. La partecipazione agli incontri pubblici è stata al di sotto delle aspettative e la raccolta di feedback online ha avuto scarsa adesione. In tal senso, si riconosce l’importanza di rivedere le modalità di coinvolgimento in ottica futura, mantenendo un linguaggio accessibile e strumenti inclusivi.

Accanto ai risultati attesi, il processo ha portato con sé anche esiti imprevisti ma estremamente positivi:

- la nascita e il consolidamento di una “micro-comunità di pratica”;
- l’attivazione di un “laboratorio permanente” in grado di intercettare bisogni e formulare proposte;
- l’emersione di un nuovo immaginario civico legato alla sostenibilità;
- il riconoscimento del valore dell’integrazione tra scuole e processi partecipativi, con un impatto positivo sulle nuove generazioni.

Gli esiti del progetto hanno dimostrato una traduzione più concreta, dettagliata e partecipativa di queste intenzioni iniziali. Ecco le differenze principali:

1. Accordo con il GSE per il tutoraggio continuativo:

Il progetto iniziale prevedeva il coinvolgimento di rappresentanti di agenzie nazionali come ENEA e ARERA per "approfondimenti e chiarimenti sui temi dell’energia". Non vi era un’indicazione esplicita di un "tutoraggio continuativo" con il GSE. Durante il percorso il GSE ha partecipato attivamente a un seminario specifico, fornendo informazioni e casistiche. Ciò ha facilitato un contatto diretto e informativo, ponendo le basi per un supporto tecnico stabile.

2. Percorso di PCTO con le proposte degli studenti:

Il ruolo delle scuole era stato previsto, inteso come "utilizzo degli edifici scolastici per la produzione di energia" e per le “ricadute formative sulla comunità studentesca che può condurre ricerche e approfondimento sui temi della transizione energetica". Il PCTO "Una Bella Energia" è stato un pilastro centrale e altamente produttivo, coinvolgendo 45 studenti che hanno acquisito "competenze trasversali" e contribuito con "idee innovative" e proposte concrete.

3. Raccolta di dati energetici (consumi del comune e consumi delle famiglie di provenienza degli studenti)

Da progetto la fase di RicercaAzione prevedeva un’attività di "analisi e ricerca sul territorio anche attraverso interviste empatiche e focus per individuare bisogni/challenge".

La raccolta dati è stata molto più quantitativa e orientata alla fattibilità tecnica. Ha incluso un’analisi dettagliata dei consumi energetici del Comune. Inoltre, gli studenti del PCTO hanno attivamente contribuito alla raccolta di dati sui consumi. Per lo studio di fattibilità, sono stati utilizzati dati specifici da utenze connesse alla cabina primaria e dati ARERA per scenari ottimizzati. Questo rappresenta un passaggio da una ricerca generica a una raccolta dati funzionale alla progettazione e modellazione della CERS.

4. Progetto dell’impianto fotovoltaico

Nel progetto di candidatura era prevista l’idea di utilizzare degli edifici scolastici per la produzione di energia. Al termine del percorso gli studenti dell’indirizzo Meccatronica hanno presentato un progetto concreto per un impianto fotovoltaico, dimostrando che potrebbe coprire interamente i consumi della struttura comunale. Questo è un output tecnico tangibile, integrato nello studio di fattibilità di èNostra. Ciò va ben oltre una semplice esplorazione.

5. Studio di fattibilità della CERS

Si prevedeva di "esplorare modelli di governance sotto il profilo organizzativo e giuridico" e di "creare una base di conoscenza e le condizioni per intercettare i fondi previsti dal PNRR".

È stato realizzato uno studio di fattibilità professionale e approfondito da èNostra, che ha definito dettagliatamente la CERS, il suo perimetro, i meccanismi di incentivo e ha presentato due scenari economici concreti (scenario di partenza e scenario ottimizzato), con flussi di cassa e costi stimati

per impianti e gestione. Questo studio fornisce una base economica e tecnica robusta per l'avvio della CERS, rappresentando un progresso significativo rispetto alla fase di esplorazione iniziale.

6. Manifestazioni di interesse sottoscritte da Pro Loco e Legambiente:

Il progetto mirava a coinvolgere "associazioni di categoria locali" e "realità associative" tramite "contatti diretti e passaparola". L'esito evidenzia che Pro Loco e Legambiente non solo sono state coinvolte, ma hanno formalmente manifestato il loro interesse per l'adesione e la partecipazione attiva. Questo ha contribuito a rafforzare concretamente il "capitale sociale" e la legittimazione della futura CERS sul territorio, trasformando l'intenzione di coinvolgimento in una collaborazione tangibile e documentata.

7. Strumenti per l'avvio di una CERS

Era prevista la produzione di un "Patto di comunità in transizione" come "schema condiviso". Il processo partecipativo ha generato una vasta gamma di materiali e conoscenze applicative che di fatto ne costituiscono la base. Questi includono le metodologie partecipative replicate e insegnate (Design Thinking, GOPP, Metaplan, "learning by doing"), le proposte degli studenti e le informazioni tecniche e finanziarie dallo studio di *èNostra*. L'esperienza ha lasciato sul territorio un *know-how* diffuso e consolidato che può facilmente essere strutturato in un futuro vademecum operativo.

In sintesi, mentre il progetto iniziale forniva un quadro concettuale e metodologico, gli esiti ne hanno rappresentato una realizzazione molto più specifica, tecnica e socialmente radicata, producendo output concreti (progetti studenti, studio *èNostra*) e costruendo un "capitale sociale" tangibile che va oltre la mera consultazione, gettando le basi per una CERS effettivamente co-costruita e sostenibile.

Durata del processo

Il Comune di Mola di Bari ha deliberato la partecipazione a questo avviso pubblico con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 30/09/2022. La convenzione tra il Comune di Mola di Bari e la Regione Puglia è stata sottoscritta in data 22/02/2024.

Le attività centrali – seminari, laboratori e l'evento finale – si sono concentrate tra novembre 2024 e aprile 2025. La durata effettiva delle attività intensive è rimasta entro i termini previsti dalla normativa regionale.

Il programma delle attività del progetto si è sviluppato attraverso un percorso articolato in più fasi, ciascuna delle quali ha contribuito in modo complementare al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Staff del progetto

Il progetto "Com-e Mola di Bari" è stato promosso dal Comune di Mola di Bari, che ha svolto il ruolo di soggetto proponente e titolare della decisione. In particolare:

- Giuseppe Colonna, Sindaco e legale rappresentante del Comune;
- Marino Liuzzi, Assessore all'Ambiente;
- Francesco Vitulli, Referente Unico di Progetto e funzionario amministrativo del Settore VIII/ Igiene e Ambiente.

- Nicola Leone, Responsabile del Settore VIII/Comandante Polizia Locale di Mola di Bari.

Alla squadra si sono affiancati collaboratori esterni con incarichi specifici:

Andrea Gelao, esperto in formazione e partecipazione, ha curato la diffusione dei metodi partecipativi, la progettazione e la facilitazione dei laboratori, nonché il reporting e le attività di supporto.

Saverio Massaro, con il ruolo di Civic Designer, ha seguito tutte le fasi del processo: dalla progettazione alla rendicontazione, dal coordinamento alla facilitazione, fino al supporto al percorso scolastico PCTO.

Margherita D'Alò, che ha supportato i due esperti nell'accoglienza del pubblico e nella presentazione dei risultati dei giovani durante la sessione "Le energie dei giovani".

Partnership coinvolte nel processo partecipativo

Il Comune di Mola di Bari ha avuto un ruolo guida come promotore istituzionale, supportato da partner progettuali già coinvolti sin dalla fase di candidatura: il GAL Sud Est Barese, il Distretto Urbano del Commercio (DUC) e Legacoop Puglia. Questi enti hanno messo a disposizione competenze tecniche, risorse informative e reti territoriali, contribuendo allo sviluppo di contenuti legati alle energie rinnovabili, alla cooperazione e alla promozione economica locale. A essi si sono affiancate l'organizzazione del terzo settore come Legambiente e ProLoco.

Significativa è stata inoltre la partecipazione dell'IISS "L. Da Vinci - Majorana" con un percorso PCTO che ha coinvolto 45 studenti. Numerosi anche gli attori territoriali e istituzionali interpellati – tra cui Regione Puglia, GSE, èNostra, Legambiente – e i media locali, coinvolti per la comunicazione e diffusione delle attività.

Il processo ha puntato a trasformare cittadini, imprese e associazioni in co-protagonisti di un cambiamento collettivo verso un modello energetico più giusto e sostenibile. La partecipazione attiva è stata stimolata attraverso formazione, laboratori partecipativi, strumenti di co-progettazione e un'impostazione inclusiva.

Nonostante l'approccio aperto e partecipativo, sono emerse alcune criticità, come la bassa affluenza agli incontri pubblici, la scarsa risposta ai moduli di feedback online.

Il processo ha generato capitale sociale prezioso – relazioni, competenze e fiducia verso l'Amministrazione Comunale – che potrà essere riattivato per i prossimi passi. La partecipazione studentesca ha evidenziato l'importanza dell'interdisciplinarietà e dell'educazione civica come strumenti di empowerment.

Per potenziare futuri percorsi, si propone:

- una revisione delle modalità di ingaggio, con canali comunicativi più efficaci, incontri più accessibili e potenziali incentivi al feedback;
- una maggiore inclusione del mondo scolastico, estendendo le collaborazioni a più istituti;
- una semplificazione dei tempi amministrativi, per non vanificare l'energia progettuale iniziale;
- un potenziamento continuo del capitale sociale attivato, anche tramite follow-up e gruppi di lavoro tematici;
- l'esplorazione di modelli di governance diversificati per adattare al meglio la struttura della futura CERS al contesto locale.

In sintesi, Com-e Mola di Bari ha gettato solide basi per un percorso di transizione energetica condivisa, dimostrando come il coinvolgimento reale dei cittadini – se ben accompagnato e sostenuto – possa generare impatto concreto, innovazione sociale e una nuova cultura dell'energia.

Fasi del processo e attività realizzate

In una prima fase preparatoria e di avvio, sono stati definiti gli indirizzi metodologici e organizzativi, sono stati individuati i partner e i soggetti coinvolti, e si è proceduto alla pianificazione operativa delle azioni. Questo momento iniziale ha posto le basi per una gestione coordinata ed efficace dell'intero processo.

A seguire, è stata attivata una fase di formazione, rivolta sia ai facilitatori che ai partecipanti, con l'obiettivo di condividere linguaggi, strumenti e conoscenze di base utili a garantire una partecipazione consapevole e informata. La formazione ha contribuito a creare un contesto di apprendimento condiviso, indispensabile per lo sviluppo delle attività successive.

Il cuore del progetto è stato rappresentato dai laboratori, concepiti come spazi di confronto e co-progettazione durante i quali i partecipanti hanno potuto esprimere bisogni, idee e proposte.

Infine, la fase di restituzione e rendicontazione ha permesso di sistematizzare i risultati emersi, restituendoli alla comunità attraverso documenti, presentazioni pubbliche e materiali divulgativi. Contestualmente, è stata curata la rendicontazione amministrativa e narrativa del progetto, con l'obiettivo di garantire trasparenza e tracciabilità delle attività svolte.

Le attività realizzate nel corso del progetto hanno coperto un ampio spettro di azioni, tutte finalizzate a garantire un processo partecipativo efficace, inclusivo e ben documentato.

In primo luogo, è stata curata la progettazione e l'organizzazione di incontri pubblici, laboratori tematici e attività partecipative, strutturati per favorire il coinvolgimento attivo della comunità e la co-produzione di conoscenze. A supporto di questi momenti, si è proceduto alla raccolta e analisi di dati relativi alla partecipazione, al fine di monitorare l'andamento del percorso e orientarne lo sviluppo. Contestualmente, è stata predisposta la documentazione tecnica e finanziaria necessaria per la gestione e la rendicontazione delle attività, garantendo trasparenza e coerenza con gli obiettivi progettuali.

Durante gli incontri, il team ha svolto funzioni di facilitazione, occupandosi dell'accoglienza, della registrazione dei partecipanti e della gestione operativa delle attività. Particolare attenzione è stata posta nell'animazione dei gruppi di lavoro e nella cura delle dinamiche relazionali, per stimolare il dialogo e favorire la collaborazione tra i diversi attori coinvolti.

Sono stati inoltre elaborati strumenti di monitoraggio e materiali esplicativi, utili a documentare le fasi del processo e a supportare la comprensione da parte del pubblico.

Infine, un'importante parte del lavoro ha riguardato la promozione e la disseminazione delle attività attraverso i media locali, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità del progetto e ampliare il coinvolgimento della cittadinanza.

Di seguito sono riportate le attività svolte:

1. Avvio del progetto



Il 18 novembre 2024 il progetto ha preso il via con una conferenza stampa itinerante e radioguidata, attraverso l'uso del **sistema whisper radio** che consente di innescare una conversazione peripatetica con tutti i protagonisti del progetto e di produrre un gesto pubblico visibile dalla cittadinanza.

La passeggiata ha avuto inizio presso Palazzo Roberti in Piazza XX Settembre e si è articolata per le vie del centro urbano, con tappe presso il Castello Angioino, il Lungomare, il Mercato Ittico, l'Accademia di Belle Arti, la Piazza degli Eroi e il Municipio.

Durante il percorso, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ascoltare in cuffia una serie di interventi e testimonianze riguardanti le risorse, le potenzialità e le sfide legate alla creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERs) a Mola di Bari.

L'evento ha rappresentato un'innovativa modalità di avvio del progetto, favorendo un **coinvolgimento diretto e interattivo dei partecipanti**. La scelta di una conferenza stampa itinerante ha permesso di valorizzare il territorio e di creare un forte legame tra il progetto e la comunità locale.

Alla conferenza stampa itinerante ha preso parte un pubblico di circa 25 persone, tra cui cittadini, rappresentanti di associazioni locali e referenti istituzionali.



2. Formazione



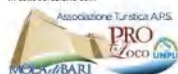
Com-e fare una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS)



COMUNITÀ ENERGETICA E SOLIDALE DI MOLA DI BARI



In collaborazione con:



Un ciclo di seminari intitolato ***Com-e fare una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale - Istruzioni per l'uso*** ha fornito ai partecipanti una comprensione approfondita delle comunità energetiche e delle metodologie partecipative.

Introduzione alle CERS: modelli e requisiti - 06 dicembre 2024

Seminario introduttivo sulle finalità del progetto e sull'inquadramento del fenomeno delle CERS, con focus sulle opportunità offerte dalla normativa italiana vigente.

Facciamo comunità energetica a Mola - 13 dicembre 2024

Incontro focalizzato sulle buone pratiche in Italia, durante il quale sono state analizzate esperienze istituzionali e dal basso, con un approfondimento sulla mediazione dei conflitti e la facilitazione delle relazioni nei processi partecipativi.

Storie, casistiche, esempi. Road map con possibili varianti - 15 gennaio 2025

Incontro che ha visto la partecipazione di figure istituzionali ed esperti di transizione energetica e comunità energetiche, con l'obiettivo di raccogliere stimoli da esperienze già avviate e informazioni relative alle opportunità disponibili.

Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per una comprensione approfondita delle CERS, dal punto di vista sia tecnico-economico sia sociale-civico. Si è trattato di una prima fase per cementare un gruppo di interesse riunito intorno ad un obiettivo.

Ai seminari hanno preso parte circa 50 persone, tra cui cittadini interessati, rappresentanti di associazioni locali, imprenditori locali, professionisti e alcuni referenti istituzionali, a testimonianza di un primo riscontro positivo e di un interesse diffuso verso i temi proposti.

Sono stati selezionati i seguenti esperti esterni per condividere la loro testimonianza e le loro conoscenze:

- **ènostra**, cooperativa energetica leader in Italia per la vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (in collegamento online);
- **Vincenzo Sansonetti** - CER di Santeramo in Colle (BA);
- **Alessandra Filabozzi** - CERS Illuminati Sabina (Lazio)

Inoltre, la partecipazione di esperti e rappresentanti istituzionali ha arricchito il dibattito e favorito lo scambio di conoscenze. Complessivamente, circa 50 persone hanno partecipato agli appuntamenti in programma.





3. Laboratori Partecipativi



La fase dei laboratori partecipativi ha rappresentato l'elemento centrale dell'attività di "fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi". Tali incontri, tenutisi presso Palazzo

Roberti nei giorni 12, 19 e 26 febbraio 2025, hanno costituito il cuore pulsante del processo di coinvolgimento della cittadinanza per la co-costruzione del modello di Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) di Mola di Bari.

L'obiettivo non era soltanto quello di "informare" o "consultare" la popolazione, ma di creare le condizioni affinché cittadine e cittadini, insieme a soggetti del terzo settore, tecnici, scuole, imprese e rappresentanti delle istituzioni, potessero diventare co-protagonisti di un percorso generativo e trasformativo, capace di gettare le basi per una governance energetica locale nuova, inclusiva e sostenibile.

I laboratori sono stati concepiti secondo una logica di progressione: ciascun incontro è stato funzionale alla preparazione del successivo, in una logica di apprendimento collettivo e costruzione per tappe. L'impianto metodologico è stato sviluppato con approcci di design partecipativo, applicando strumenti del Design Thinking, e adattando il metodo GOPP (Goal Oriented Project Planning) alla definizione di obiettivi condivisi e piani d'azione. Per la raccolta e l'organizzazione delle idee è stato impiegato il metodo Metaplan.

Ogni fase è stata pensata come un'esperienza immersiva, fortemente radicata nel territorio, che ha visto l'utilizzo di materiali facilitanti, infografiche, mappe, strumenti visuali e supporti analogici pensati per rendere l'esperienza inclusiva e accessibile a persone con diversi livelli di alfabetizzazione tecnica.

Articolazione dei laboratori

Laboratorio 1 – 12 febbraio 2025

Il primo incontro si è tenuto presso Palazzo Roberti ed è stato dedicato a fornire un quadro approfondito delle CERS: dalla loro natura giuridica ai principi fondanti, passando per i modelli di governance, gli strumenti di incentivazione e le ricadute economiche, sociali e ambientali.

Abbiamo discusso della centralità dell'autoproduzione e condivisione dell'energia come strumento per la sostenibilità e la solidarietà, con un'attenzione particolare alla possibilità di contrastare la povertà energetica. Sono stati illustrati i meccanismi di incentivazione non diretta, gli strumenti di misurazione e i software di gestione, sottolineando come il ritorno economico non si traduca in sconti in bolletta, ma in incentivi da reinvestire nella comunità.

Abbiamo anche avuto modo di presentare il caso del "Condominio Villa Anna" a Bari, un'esperienza di CERS condominiale che ha suscitato molto interesse per la sua replicabilità, in particolare in contesti urbani come Mola di Bari.

Laboratorio 2 – 19 febbraio 2025

Nel secondo incontro, svoltosi presso la sede della Pro Loco, la discussione si è fatta più operativa e concreta, anche grazie al racconto dell'esperienza della CER di Santeramo in Colle a cura di Vincenzo Sansonetti, socio di ènostra.

Sono stati approfonditi i meccanismi degli incentivi economici (autoconsumo istantaneo, vendita di energia in eccesso, ripartizione degli introiti) e le modalità di costituzione giuridica della CERS, esplorando anche l'ipotesi di evoluzione da statuti associativi esistenti. In questa fase è emersa una proposta significativa da parte di un gruppo di strutture di accoglienza del territorio, interessate a costituire una CERS sociale.

Il dialogo è stato vivo e orientato alla fattibilità, dimostrando che il seme piantato nel primo laboratorio cominciava a germogliare in idee operative.

Laboratorio 3 – 26 febbraio 2025

L'ultimo incontro si è svolto nuovamente a Palazzo Roberti e ha rappresentato il momento di maggiore maturazione del percorso. Abbiamo ospitato la testimonianza di Alessandra Filabozzi, socia fondatrice della CERS "Illuminati Sabina" (Lazio), che ha condiviso un'esperienza esemplare

di comunità energetica fondata su un principio forte di solidarietà, giustizia ambientale e mutualismo.

Abbiamo analizzato la struttura organizzativa della CERS Illuminati Sabina, che prevede diverse tipologie di soci (consumatori, produttori, finanziatori, beneficiari), la loro evoluzione all'interno di un coordinamento regionale, le scelte tecniche (assenza di accumulo, impianto comune da 20 kW) e le modalità di utilizzo degli incentivi per alimentare un "salvadanaio sociale".

Il confronto è stato prezioso per delineare le scelte valoriali e strategiche da assumere nella fase costitutiva della CERS di Mola: partire da una comunità reale, costruire strumenti semplici e inclusivi, valorizzare i beni comuni, tenere insieme energia e giustizia sociale.

I tre incontri laboratoriali hanno rappresentato il cuore del processo partecipativo, consentendo ai cittadini di contribuire attivamente alla definizione del modello di CERS. La metodologia utilizzata ha favorito la collaborazione, la creatività e l'emergere di proposte concrete.

Complessivamente, ai tre laboratori pubblici hanno partecipato circa 20 persone, con una buona rappresentanza intergenerazionale e la presenza di donne, giovani, professionisti del territorio e rappresentanti di organizzazioni del Terzo Settore.





4. Percorso PCTO "Una bella energia"



È stata coinvolta la comunità di docenti e studenti dell'IISS "Ettore Majorana" di Mola di Bari, mediante la sottoscrizione di una convenzione di Percorsi per competenze trasversali e di orientamento (PCTO) che ha integrato competenze tecniche e socio-relazionali.

Il percorso si è sviluppato attraverso una serie di incontri, ciascuno con obiettivi specifici:

Incontro plenario – 19 febbraio 2025

L'incontro plenario è stato introdotto da un webinar tenuto da Anna Dalla Vecchia di èNostra (www.enostra.it), che ha presentato in maniera sintetica ma esaustiva gli aspetti socio-tecnici delle CERS. Successivamente, gli studenti hanno partecipato a una sessione di brainstorming collettivo, durante la quale hanno condiviso idee su come coinvolgere i cittadini di Mola nella CERS. Le proposte emerse sono state poi tradotte in manifesti realizzati a mano, focalizzandosi sull'aspetto comunicativo e sulla capacità di attrarre l'attenzione dei cittadini.

Laboratorio con classe Scienze Umane – 24 febbraio 2025

Durante questo laboratorio, gli studenti dell'indirizzo Scienze Umane hanno approfondito i concetti fondamentali del Design Thinking e, in particolare, dell'intervista empatica. Hanno poi iniziato a elaborare idee per coinvolgere i cittadini nella CERS, tenendo conto delle riflessioni emerse dall'incontro plenario. partecipazione.regione.puglia.it

Laboratorio Meccatronica – 6 marzo 2025

Gli studenti dell'indirizzo Meccatronica hanno partecipato a un laboratorio incentrato sulla progettazione di una micro-CERS scolastica. Partendo da un vero e proprio sopralluogo sul solaio della sede del Municipio, hanno poi lavorato su simulazioni e calcoli base, sviluppando competenze tecniche legate alla produzione e al consumo di energia rinnovabile.

Incontro di revisione – 2 aprile 2025

L'incontro di revisione ha avuto come obiettivo principale la presentazione e la valutazione delle idee sviluppate dagli studenti per il coinvolgimento dei cittadini nella CERS. Ogni gruppo ha elaborato una presentazione sintetica composta da tre slide, strutturate come segue:

- Titolo proposta: un titolo conciso e accattivante che sintetizzasse l'idea di coinvolgimento.
- Tipo di personas: la definizione di profili di cittadini target con le loro caratteristiche demografiche, bisogni, motivazioni e potenziali barriere all'adesione alla CERS.

- Idea / Proposta: la descrizione dettagliata dell'iniziativa o della strategia di coinvolgimento ideata, tenendo conto delle personas individuate e dei principi del Design Thinking.

Durante l'incontro, ogni gruppo ha avuto l'opportunità di esporre le proprie proposte, simulando lo speech che terranno durante l'evento finale. Questa simulazione ha permesso agli studenti di esercitare le proprie capacità comunicative, di ricevere feedback dai tutor e dagli altri gruppi, e di affinare la presentazione in vista dell'evento conclusivo.

Il percorso PCTO ha rappresentato un'importante occasione per coinvolgere le nuove generazioni nel progetto, promuovendo la consapevolezza sui temi dell'energia sostenibile e della partecipazione attiva. Il percorso ha coinvolto complessivamente 45 studenti: 24 studenti dell'indirizzo Meccatronica (classi 4M e 4TM) e 21 studenti dell'indirizzo Scienze Umane (classe 4D). Sono stati prodotti diversi elaborati finali dagli studenti, tra cui report, proposte per la comunità energetica e documentazione foto/video delle attività.



Anna Dalla Vecchia (Sta presentando e aggiungendo annotazioni)

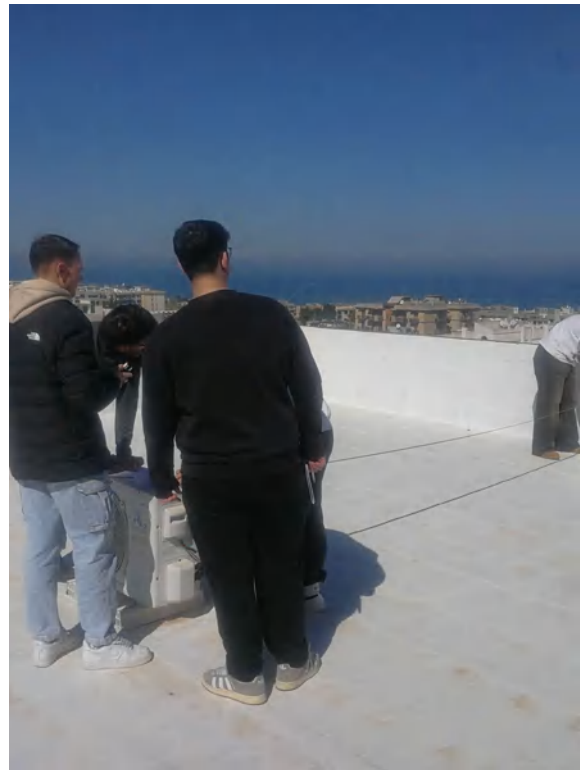
è Schema di CER: flussi energetici

The diagram illustrates the energy flow within a Community Energy Retailer (CER). It starts with 'Impianti di produzione rinnovabili' (Renewable production facilities) producing 100 MWh per year. 90 MWh is injected into the grid ('Immissione di energia in rete'). From the grid, 90 MWh is distributed to members. This is split into 'Energia autoconsumata virtualmente dai membri della CER' (60 MWh for families) and '20 MWh for other uses'. Additionally, there is 'Autoconsumo fisico' (Physical self-consumption) of 10 MWh. The total incentivized energy is 80 MWh.

- Il calcolo dell'energia incentivata viene effettuata dal GSE attraverso una lettura dei contatori di immissione e di prelievo dei membri della CER su base oraria;
- Per entrare a far parte della comunità energetica è necessario che la propria utenza appartenga alla stessa cabina primaria a cui sono sottesi gli impianti di produzione;
- Il membro della CER non deve cambiare il proprio fornitore di energia.

10:53 | osz-jchf-mto







5. Le proposte degli studenti

Durante il PCTO, gli studenti hanno elaborato diverse proposte concrete, spesso mirate a specifici target di pubblico o a risolvere ostacoli individuati, per promuovere e facilitare l'adozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS):

- **Noscet ("Abbattiamo lo scetticismo!!"):** Per affrontare lo scetticismo di figure come giovani ingegneri (es. Maria Caputo), hanno proposto l'organizzazione di un breve viaggio presso la prima CERS Italiana, "Energy City Hall" a Magliano Alpi (CN). L'obiettivo è consentire l'osservazione diretta e ottenere risposte a dubbi ragionevoli, coinvolgendo edifici pubblici e soggetti privati con la collaborazione del Politecnico di Torino.
- **"Gli Innominati"**
focus: Energia per tutti. Il ruolo dei pensionati per un futuro più sostenibile
Per coinvolgere i pensionati (es. Piero Rossi, 72 anni), superando ostacoli come la scarsa conoscenza, la complessità burocratica e la diffidenza, hanno proposto:
 - Incontri per informare i pensionati.
 - Creazione di materiale divulgativo chiaro e accessibile.
 - Sportelli di assistenza per pratiche burocratiche.
 - Eventi di sensibilizzazione.
- **ECO Team**
focus: il piccolo imprenditore innovatore
Rivolgendosi a imprenditori innovatori che vedono le CERS come opportunità per testare nuove tecnologie, hanno suggerito:
 - Una piattaforma online dove chi produce energia rinnovabile può venderla direttamente a chi ne ha bisogno.
 - La creazione di reti energetiche locali, ovvero piccoli gruppi di persone o aziende che condividono energia rinnovabile per ridurre sprechi e costi.
 - Un dispositivo intelligente per il risparmio, collegato alla rete elettrica, che aiuti a ridurre gli sprechi suggerendo come e quando usare l'energia.
- **O-T-R**
focus: risparmio
Per le casalinghe attente al risparmio desiderose di ridurre i costi delle bollette, hanno ideato:
 - Un'app o piattaforma online denominata "RISPARMIOAMO: IL TUO ASSISTENTE PER BOLLETTE E BUDGET". Questa piattaforma fornirebbe informazioni chiare e affidabili (articoli, video, comparatori di tariffe), trasparenza su costi e adesione (simulatore di risparmio, guida passo-passo) e un sistema di assistenza (intelligenza artificiale e supporto umano).
- **I Fantastici 5**
motto: *Energia? Pronti e via!*
Per sensibilizzare studenti (es. Luca De Palma, 17 anni) e proporre idee innovative per il PCTO, affrontando la complessità del tema e la mancanza di interesse, hanno proposto:
 - L'organizzazione di presentazioni semplici e laboratori interattivi.
 - Eventi tematici.
 - Collaborazioni con esperti e influencer per rendere il progetto più educativo e stimolante.

- **La Comunità che Brilla**

Per aiutare le persone (es. Sara) a comprendere le Comunità Energetiche Rinnovabili in modo semplice e accessibile, hanno proposto:

- Spiegare le cose senza troppa burocrazia e mostrare esempi concreti con storie di chi ha già aderito.
- Offrire un punto di riferimento chiaro per tutte le informazioni.
- Organizzare incontri pubblici con esperti che rispondano alle domande.
- Creare video e materiali chiari e facili da capire.
- Collaborare con scuole e comuni per diffondere l'informazione.
- Utilizzare i social media (post, video brevi, infografiche).
- Far parlare chi è già in una CERS per testimoniare i benefici reali.
- Portare le informazioni sulle CERS direttamente nei quartieri.

- **Panetteria Green**

Propone la creazione di uno sportello informativo dedicato a soluzioni energetiche sostenibili, con l'obiettivo di ridurre i costi energetici di attività commerciali (come una panetteria) e migliorarne l'immagine ecologica, in particolare tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici.

- **Cresci e condividi con la tua Comunità Energetica**

Questo gruppo ha identificato la mancanza di conoscenza come il principale ostacolo alla realizzazione delle CERS e ha proposto di superarla presentando in modo chiaro i vantaggi economici, ambientali e fiscali, oltre al risparmio sulle bollette.

- **Progetto impianto fotovoltaico**

Gli studenti di mecatronica hanno condotto un'analisi dei consumi energetici che il Comune affronta per il funzionamento del Municipio.

A seguito di un rilievo in loco e di un'analisi tecnica ha sviluppato il progetto di un impianto fotovoltaico sul tetto del Municipio, grazie al quale si riuscirebbero a coprire interamente i consumi della struttura. Questo, pur essendo un'analisi, costituisce una proposta concreta di soluzione per l'efficienza energetica e il primo passo verso la costituzione di una CERS.

6. Evento finale "COM-e. Evoluzione del processo partecipativo"



COMUNITÀ ENERGETICA E SOLIDALE DI MOLA DI BARI

MOLA DI BARI

Evoluzioni del percorso partecipativo
INAUGURAZIONE 1ª ED. SETTIMANA DELL'AMBIENTE

05

APRILE

TEATRO NICCOLO' VAN WESTERHOUT
ORE 10 - MOLA DI BARI

09:50	FLASH MOB STUDENTI (I.I.S.S. L. Da Vinci - Majorana - Mola di Bari) <i>In cammino dal lungomare al teatro</i>
10:00	REGISTRAZIONE OSPITI
10:15	SALUTI ISTITUZIONALI Giuseppe Colonna - Sindaco di Mola di Bari Marino Liuzzi - Assessore all'Ambiente, Comune Mola di Bari Nicola Leone - Comandante Polizia Locale, Comune Mola di Bari
10:30	PROSPETTIVE SOSTENIBILI La transizione energetica in Puglia Francesco Paolicelli - Consigliere Regione Puglia - Presidente IV Commissione consigliere Sviluppo Economico I comuni tra sostenibilità ambientale ed efficienza energetica Fiorenza Pascasio - Presidente ANCI Puglia
11:15	VERSO LA PRIMA CERS DI MOLA COM-e fare una CERS: il percorso partecipativo di Mola di Bari Francesco Vitulli - Responsabile di progetto, funzionario Ufficio Igiene e Ambiente Comune Mola di Bari Andrea Gelao e Saverio Massaro Le energie dei giovani: la CERS immaginata dagli studenti Marghita D'Alò
12:00	AETHERIUS Eco waves: performance artistica e musicale a cura di DYNAMIC LAB
12:15	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE Marino Liuzzi - Assessore all'Ambiente, Comune Mola di Bari
MODERA	Maria Liuzzi





in collaborazione con:













L'evento si è tenuto il 5 aprile 2025 presso il Teatro Nicolò Van Westerhout di Mola di Bari, in occasione della giornata inaugurale della 1° edizione della Settimane dell'Ambiente promossa dal Comune di Mola di Bari.

L'evento finale ha rappresentato un momento di sintesi e di condivisione dei risultati del progetto, favorendo la riflessione sul percorso partecipativo e sulle prospettive future della CERS di Mola di Bari. L'evento ha portato più di 100 persone ad ascoltare gli interventi.

L'evento si è sviluppato attraverso un articolato programma che ha saputo coniugare momenti istituzionali, formativi e performativi. L'apertura è stata affidata a un flash mob curato dagli studenti dell'IISS "L. Da Vinci - Majorana" di Mola di Bari, che hanno sfilato in corteo dal lungomare fino al teatro, dando avvio in maniera partecipata e simbolica alla giornata.

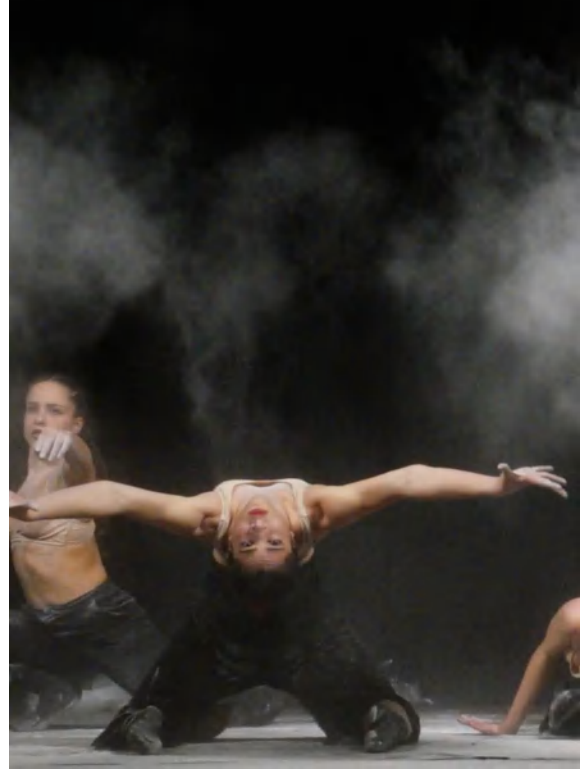
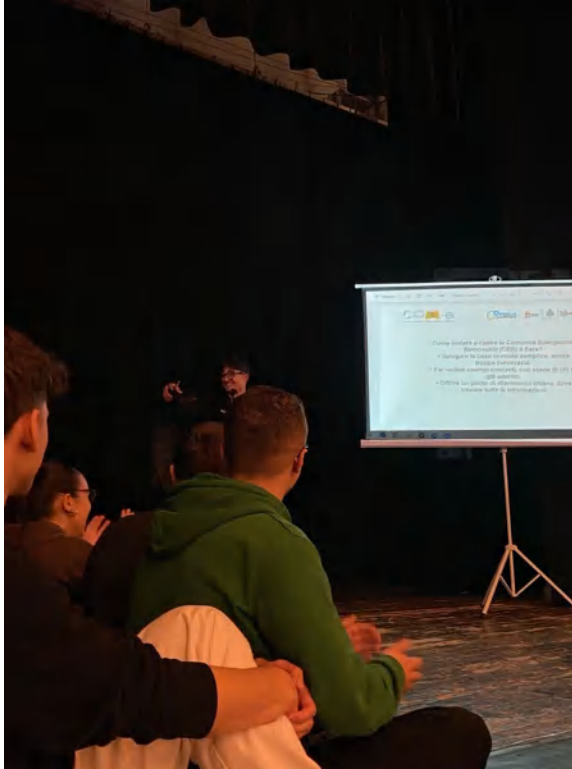
Dopo l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti, si è dato spazio ai saluti istituzionali, con gli interventi del Sindaco di Mola di Bari, Giuseppe Colonna, dell'Assessore all'Ambiente Marino Liuzzi e del Comandante della Polizia Locale Nicola Leone, che hanno sottolineato l'importanza della transizione ecologica e del coinvolgimento attivo della cittadinanza nei processi di cambiamento.

La prima sessione tematica, dal titolo "Prospettive sostenibili", ha visto la partecipazione di Francesco Paolicelli, Consigliere regionale e Presidente della IV Commissione Consiliare Sviluppo Economico, che ha illustrato le dinamiche della transizione energetica in Puglia. A seguire, Fiorenza Pascazio, Presidente di ANCI Puglia, ha approfondito il ruolo dei Comuni nel promuovere sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, mettendo in luce sfide e opportunità per gli enti locali.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata al percorso partecipativo della comunità di Mola di Bari verso la costituzione della sua prima Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS). Francesco Vitulli, responsabile di progetto e funzionario comunale, ha presentato l'iniziativa insieme ad Andrea Gelao e Saverio Massaro, evidenziandone le tappe, le metodologie e gli obiettivi. Successivamente, Margherita D'Alò ha illustrato il contributo degli studenti alla progettazione della CERS, presentando visioni e idee emerse durante i laboratori scolastici.

A completamento della giornata, si è svolta la performance artistica e musicale "AETHERIUS – Eco Waves", a cura di DYNAMIC LAB, che ha saputo interpretare in chiave sensoriale e creativa i temi affrontati durante l'evento. L'incontro si è chiuso con le riflessioni conclusive dell'Assessore Marino Liuzzi, che ha rinnovato l'impegno dell'amministrazione comunale nel sostenere progetti di innovazione ambientale e sociale.





Metodologie e strumenti partecipativi

Il processo ha unito formazione e co-progettazione, con un approccio pratico e coinvolgente. I laboratori si sono fondati su metodologie come il learning by doing e il design thinking, che hanno trasformato i partecipanti in attori attivi del cambiamento.

Strumenti come GOPP, Metaplan, mappe e interviste empatiche hanno reso il percorso accessibile e inclusivo. Eventi pubblici come la passeggiata urbana con whisper radio hanno reso visibile il processo, radicandolo nel territorio.

La coerenza tra metodi e obiettivi è stata evidente: i seminari hanno diffuso conoscenze sulle CERS, i laboratori hanno favorito la co-progettazione, e le attività con gli studenti (PCTO) hanno attivato nuove competenze e reti sociali. Il coinvolgimento dei giovani è stato particolarmente efficace per costruire una visione condivisa dell'energia come bene comune.

I laboratori sono stati concepiti secondo una logica di progressione: ciascun incontro è stato funzionale alla preparazione del successivo, in una logica di apprendimento collettivo e costruzione per tappe. L'impianto metodologico è stato sviluppato con approcci di design partecipativo, applicando strumenti del Design Thinking, e adattando il metodo GOPP (Goal Oriented Project Planning) alla definizione di obiettivi condivisi e piani d'azione. Per la raccolta e l'organizzazione delle idee è stato impiegato il metodo Metaplan.

Ogni fase è stata pensata come un'esperienza immersiva, fortemente radicata nel territorio, che ha visto l'utilizzo di materiali facilitanti, infografiche, mappe, strumenti visuali e supporti analogici pensati per rendere l'esperienza inclusiva e accessibile a persone con diversi livelli di alfabetizzazione tecnica.

Le metodologie adottate si sono dimostrate efficaci: hanno favorito l'apprendimento attivo, stimolato relazioni significative e generato nuove idee. I laboratori partecipativi sono stati il cuore pulsante del processo, mentre il monitoraggio continuo ha permesso di adattare le attività in itinere.

Infine, il valore delle relazioni e delle esperienze generate è stato alto. L'esperienza è stata considerata un successo, dimostrando che con approcci mirati e risorse limitate si possono attivare ambienti civici capaci di generare innovazione sociale dal basso.

Comunicazione

Il progetto “Com-e Mola di Bari” ha messo in campo una strategia di comunicazione integrata, itinerante e accessibile, con l’obiettivo di informare, coinvolgere e attivare la cittadinanza nella costruzione di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS). La strategia è stata concepita e sviluppata in stretta sinergia con Spazio Eventi (per la visione d’insieme e la regia comunicativa), puntando su prossimità territoriale, linguaggio semplice e strumenti ibridi. La strategia ha adottato un modello decentrato e “in movimento”, basato sul principio di “andare incontro ai cittadini” nei luoghi simbolici della comunità. Questo approccio si è articolato in azioni complementari:

- Conferenza stampa itinerante “Una passeggiata COM-e” (18 novembre 2024): momento di lancio narrativo e simbolico del percorso, svolto attraverso un sistema radioguidato per trasformare lo spazio urbano in uno strumento comunicativo esperienziale.
- Eventi formativi e laboratori co-progettati (dicembre 2024 – febbraio 2025): seminari divulgativi e workshop attivi, comunicati in modo chiaro e orientati alla partecipazione. La comunicazione ha sempre esplicitato cosa si sarebbe fatto, perché, e con quali benefici concreti per i partecipanti.
- Evento finale “COM-e: evoluzione del processo partecipativo” (5 aprile 2025): progettato come momento di restituzione pubblica e rilancio, ospitato in un luogo simbolico come il Teatro Van Westerhout.

La piattaforma regionale Puglia Partecipa ha rappresentato il fulcro digitale del progetto. È stata utilizzata in modo attivo e costante per:

- Ospitare un sito dedicato con continui aggiornamenti.
- Pubblicare i report delle attività e i materiali prodotti.
- Raccogliere le manifestazioni d’interesse e documentare l’intero percorso in ottica di trasparenza e tracciabilità.

La comunicazione è stata supportata da un’ampia gamma di materiali originali e personalizzati, progettati per garantire coerenza visiva, riconoscibilità e diffusione accessibile:

- Logo di progetto e studio cromatico: curati per rafforzare l’identità visiva di “Com-e”.
- Locandine, inviti e materiali promozionali cartacei e digitali, progettati secondo linee grafiche inclusive e uniformi.
- Template PowerPoint coordinati per le presentazioni degli studenti e dei relatori.
- Gadget comunicativi per eventi in presenza.
- Documentazione fotografica e video, utilizzata sia per la promozione che per la restituzione pubblica.
- Registrazioni audio/video degli incontri, caricate su YouTube e sulla piattaforma Puglia Partecipa per garantire l’accesso asincrono ai contenuti.
- Comunicati stampa, contenuti per social e blogging, in collaborazione con i media locali.
- Moduli interattivi e liberatorie per la gestione responsabile dei dati e dei contenuti.

Oltre alla piattaforma regionale, la strategia ha incluso:

- Una casella email dedicata per la gestione degli inviti, con un database di circa 150 contatti.
- L’uso di form online, cloud drive e tutorial per facilitare la partecipazione e la documentazione.

- Una campagna stampa e web che ha garantito una copertura costante su testate locali (Faxonline, MolaLibera, Canale7, WebTVPuglia, ecc.) e sui canali social istituzionali.

Il progetto ha dimostrato che, con risorse contenute ma una strategia ben strutturata, è possibile generare ambienti civici generativi, rigeneranti e accessibili, in cui la comunicazione non è solo strumento di promozione, ma parte integrante del processo partecipativo stesso.

Partecipanti e loro grado di soddisfazione

L'attività di monitoraggio del processo partecipativo è stata svolta in maniera continuativa lungo l'intero percorso progettuale, attraverso una combinazione di strumenti qualitativi e quantitativi finalizzati a valutarne l'efficacia e ad adattarne le modalità in funzione delle esigenze emergenti.

Il monitoraggio ha previsto la raccolta sistematica di dati sulla partecipazione, con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti del PCTO, e l'elaborazione di report intermedi per orientare le fasi successive. Sono state analizzate le evidenze emerse durante i laboratori e la consultazione pubblica, nonché le informazioni raccolte tramite questionari e feedback orali. È stata inoltre condotta una valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e dell'impatto generato sul piano culturale e comunitario.

A supporto delle attività organizzative, è stata curata la segreteria operativa, con la gestione dell'account email dedicato comunitenergetica.mola@gmail.com e la creazione di un database di circa 150 contatti, utilizzati per l'invio di comunicazioni, inviti e aggiornamenti. Sono stati mantenuti attivi i contatti con realtà locali – tra cui ProLoco e Legambiente – con l'obiettivo di coinvolgerle attivamente nel progetto.

È stata predisposta e aggiornata una dotazione di strumenti collaborativi (form, drive, materiali informativi, presentazioni, tutorial) a sostegno delle attività di formazione e co-progettazione. Sono state inoltre predisposte liberatorie per l'uso di foto e video e lo schema di manifestazione di interesse promosso dal Comune di Mola di Bari.

In risposta all'interesse manifestato dai cittadini per l'accesso asincrono ai contenuti, sono state effettuate registrazioni audio-video degli incontri, successivamente pubblicate su YouTube e rese disponibili sul portale Puglia Partecipa insieme ai materiali messi a disposizione dagli ospiti.

Per valutare l'andamento delle attività e misurarne l'impatto, sono stati utilizzati indicatori di tipo misto: numero di presenze, livelli di soddisfazione, qualità dell'apprendimento e grado di coinvolgimento della comunità. I dati raccolti hanno alimentato un processo valutativo in itinere che ha permesso di confrontare gli obiettivi iniziali con i risultati effettivi, contribuendo a definire gli aggiustamenti necessari per le fasi successive, in particolare per quanto riguarda i percorsi formativi a cura degli artigiani. La scarsa adesione al modulo online per la raccolta dei feedback è stata parzialmente compensata da riscontri qualitativi raccolti in modo informale durante gli incontri. Tali elementi saranno utili per ritrarre le strategie di coinvolgimento nelle azioni future promosse dal Comune.

Con riferimento al PCTO, sono stati prodotti materiali di supporto, tra cui un template PowerPoint fornito agli studenti per la presentazione coordinata delle loro proposte, che fanno parte della documentazione allegata alla seguente relazioni.

Rimangono aperte alcune sfide, tra cui: la definizione della governance formale della comunità, l'adozione di un "patto di comunità in transizione" da parte dell'Amministrazione, la continuità del percorso scolastico con altri istituti, e il rafforzamento delle attività di follow-up.

In termini di replicabilità, il progetto propone diversi elementi trasferibili:

- il metodo "learning by doing",
- l'uso di strumenti partecipativi come Design Thinking e Metaplan,
- un approccio itinerante e accessibile,
- il coinvolgimento attivo delle scuole,
- la costruzione di capitale sociale come obiettivo primario.

Alcuni aspetti, tuttavia, risultano legati al contesto locale di Mola di Bari, come le tappe fisiche degli eventi, i casi studio specifici e la presenza di infrastrutture energetiche preesistenti.

In sintesi, “Com-e Mola di Bari” si configura come un processo partecipativo di qualità, capace di ispirare modelli simili in altri territori, grazie alla sua combinazione di rigore metodologico, accessibilità e visione civica.

Il progetto ha promosso la partecipazione attiva dei cittadini, creando le condizioni favorevoli per l'avvio di una CERS a Mola di Bari, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale che crede con determinazione in questo obiettivo.

Il processo partecipativo è stata l'occasione per valorizzare le risorse locali e rafforzare il senso di comunità, attraverso una dinamica collaborativa e intergenerazionale.

Alla manifestazione di interesse hanno aderito le organizzazioni non-profit Legambiente e ProLoco. Hanno mostrato interesse una serie di imprenditori dell'accoglienza che, sulla base degli strumenti e delle conoscenze acquisite, stanno valutando se costituire un soggetto giuridico idoneo per la costituzione di una CERS o se confluire all'interno di un'altra organizzazione con il medesimo obiettivo.

Tra i risultati del programma di PCTO vi è lo sviluppo di un progetto per installare un impianto fotovoltaico sulla terrazza del Municipio, la cui produzione di energia garantisca il fabbisogno analizzato. Inoltre, a ciò si è aggiunta l'opportunità di sviluppare un piano di fattibilità tecnico-economica (PFTE) della CERS. Il documento verrà redatto dalla cooperativa è nostra e sarà consegnato all'Amministrazione Comunale. Tale opportunità non prevede costi o oneri e costituisce un segnale tangibile dell'interesse riscontrato dal percorso partecipativo e dalla volontà di dare seguito alle attività fornendo ulteriori strumenti alla comunità per determinarsi.

Infine, il processo partecipativo ha lasciato sul territorio non solo proposte e materiali, ma anche relazioni, esperienze e idee, che potranno essere riattivate e potenziate nei futuri passaggi verso la costituzione formale della comunità energetica.

Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

<i>RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO</i>				
Voci principali di costo	a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) Costi effettivi ad oggi	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
spese generali	€ 1.818,18	€ 0,00		
oneri per la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione	€ 6.000,00	€ 6.000,00		Supporto al RUP – Arch. Saverio Massaro
oneri per la formazione esclusivamente in tema di cultura, pratiche e metodi della partecipazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00		Supporto al RUP – Dott. Andrea Gelao
oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	€ 9.000,00	€ 9.000,00		Supporto al RUP – Dott. Andrea Gelao
oneri per la comunicazione del progetto	€ 7.185,00	€ 7.185,00	+ 1.185,00	Spazio Eventi S.r.l.
oneri per affitto, assicurazioni, fideiussione e noli per lo svolgimento del processo	€ 315,00	€ 315,00	- 1.185,00	Apulia Consulting S.r.l.

RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	risorse impegnate
Costo totale proposta	€ 25.818,18	100		€ 24.000,00
Cofinanziamento proponente/partner	€ 5.818,18	22,54		€ 5.818,18
Contributo regionale assegnato	€ 20.000,00	77,46		€ 18.181,82

Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

- mandati di pagamento;
- fatture;
- determinazione a contrarre e di liquidazione.

Elenco degli eventuali allegati alla Relazione Finale

- DGC approvazione proposta partecipativa;
- Proposta partecipativa.

Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”
CIG: B0954DCB03

PROPOSTA PARTECIPATA

COM-e Mola di Bari



Indice

Indice	1
Premessa.....	2
Metodologie partecipative	2
Risultati	3
1. Consolidamento del supporto tecnico-istituzionale	3
2. Il contributo generativo dei giovani: il PCTO "Una Bella Energia"	3
3. La base conoscitiva: analisi dei consumi energetici	3
4. La progettazione tecnica partecipata	4
5. Lo studio di fattibilità della CERS di Mola di Bari.....	4
6. Il capitale sociale: adesioni e partenariati	4
Proposta per la fase attuativa.....	5
Conclusioni	5
Allegati	5

Premessa

Il presente documento rappresenta la sintesi del percorso partecipativo "COM-E Mola di Bari", un progetto innovativo che ha coinvolto la comunità locale nella definizione di una proposta condivisa per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) nel territorio comunale. Il processo partecipativo ha rappresentato un modello esemplare di democrazia deliberativa, integrando competenze tecniche, coinvolgimento sociale e partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione di una visione comune per la transizione energetica del territorio.

Metodologie partecipative

Il progetto "COM-E Mola di Bari" si è caratterizzato per l'adozione di metodologie partecipative innovative che hanno garantito un coinvolgimento autentico e differenziato della comunità locale. L'approccio metodologico ha integrato diversi strumenti e tecniche di partecipazione, adattandoli alle specificità del territorio e ai diversi gruppi di stakeholder coinvolti.

La metodologia dei **seminari formativi interattivi** "Storie, casistiche, esempi. Road map con possibili varianti" ha rappresentato il nucleo centrale dell'approccio, combinando trasferimento di conoscenze tecniche e confronto dialettico tra esperti e cittadini. Questi incontri hanno favorito la costruzione di una base conoscitiva condivisa e hanno permesso l'emersione di domande, dubbi e proposte dalla comunità.

L'**alternanza scuola-lavoro partecipata** attraverso il PCTO "Una Bella Energia" ha costituito una metodologia innovativa di coinvolgimento giovanile, trasformando gli studenti da semplici beneficiari di formazione in co-progettisti del processo. La metodologia ha integrato apprendimento esperienziale, ricerca-azione sul territorio e progettazione partecipata, permettendo ai giovani di sviluppare competenze tecniche e sociali mentre contribuivano attivamente alla definizione della proposta.

La **raccolta dati partecipata** ha rappresentato un elemento metodologico distintivo, coinvolgendo direttamente le famiglie e gli studenti nella rilevazione dei consumi energetici. Questa metodologia ha trasformato la raccolta dati da attività tecnica in processo educativo e di sensibilizzazione, creando consapevolezza diffusa sui consumi e appropriazione sociale del progetto.

L'approccio della **progettazione tecnica partecipata** ha integrato competenze professionali e saperi diffusi attraverso i laboratori di progettazione della micro-CERS scolastica, dimostrando come la partecipazione possa arricchire anche gli aspetti più tecnici del progetto. I sopralluoghi condivisi e le simulazioni collaborative hanno creato un ponte tra conoscenza esperta e esperienza diretta del territorio.

La metodologia del **coinvolgimento multi-stakeholder** ha garantito la partecipazione di diverse tipologie di attori (istituzioni, associazioni, scuole, famiglie), attraverso strumenti differenziati ma coordinati, creando una rete di relazioni e competenze che costituisce il fondamento sociale della futura CERS.

Risultati

1. Consolidamento del supporto tecnico-istituzionale

Il percorso partecipativo ha raggiunto un risultato strategico di primaria importanza attraverso l'accordo siglato con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per un tutoraggio continuativo. Questa collaborazione, emersa grazie ai seminari di formazione "Storie, casistiche, esempi. Road map con possibili varianti", garantirà al Comune di Mola di Bari un supporto tecnico specializzato e continuativo sui criteri di adesione, sui requisiti normativi, sui meccanismi di incentivazione e sui software di gestione.

Tale accordo costituisce un elemento fondamentale per la sostenibilità tecnica del progetto, assicurando alla futura CERS un riferimento istituzionale affidabile e competente che accompagnerà la comunità nelle fasi di costituzione, avvio e gestione operativa. Il coinvolgimento del GSE rappresenta inoltre una garanzia di conformità normativa e di accesso agli strumenti di incentivazione disponibili a livello nazionale.

2. Il contributo generativo dei giovani: il PCTO "Una Bella Energia"

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO (evoluzione dell'alternanza scuola-lavoro) realizzato in collaborazione con l'IISS "Nervi Majorana" di Mola di Bari ha rappresentato un elemento innovativo e centrale del processo partecipativo.

Il percorso - intitolato "Una Bella Energia" - ha coinvolto 45 studenti e studentesse degli indirizzi Meccatronica e Scienze Umane, creando un ponte virtuoso tra formazione, protagonismo civico e innovazione sociale.

Gli studenti hanno elaborato proposte articolate e specifiche per diversi segmenti della popolazione, dimostrando una capacità di analisi sociale e progettuale di particolare interesse.

Le loro proposte costituiscono il nucleo centrale di un piano di coinvolgimento e comunicazione differenziato e inclusivo, che tiene conto delle specificità e delle resistenze di diversi gruppi target. Per superare lo scetticismo della popolazione, è stata proposta l'organizzazione di un viaggio studio presso la prima CERS italiana "Energy City Hall" di Magliano Alpi, permettendo un'esperienza diretta e concreta del funzionamento di una comunità energetica. Per il coinvolgimento della popolazione anziana, sono stati ideati incontri informativi dedicati, materiale divulgativo accessibile e sportelli di assistenza per le pratiche burocratiche.

Particolarmente innovative sono le proposte rivolte all'imprenditoria locale, che includono lo sviluppo di una piattaforma online per la vendita diretta di energia rinnovabile tra privati e la creazione di reti energetiche locali per la condivisione. Per le famiglie attente al risparmio energetico, è stata proposta la progettazione di un'applicazione dal titolo "RISPARMIOAMO: IL TUO ASSISTENTE PER BOLLETTE E BUDGET", che integra informazioni, comparazione tariffaria e simulatori di risparmio.

3. La base conoscitiva: analisi dei consumi energetici

Attraverso il PCTO è stato possibile condurre la raccolta e l'analisi sistematica dei dati sui consumi energetici. L'analisi dei consumi del Comune ha evidenziato un fabbisogno annuo di circa 114.000

kWh con significative variazioni stagionali, fornendo elementi essenziali per il dimensionamento della CERS.

La raccolta dati si è estesa anche ai consumi familiari, coinvolgendo le famiglie degli studenti del PCTO e utilizzando dati delle utenze connesse alla cabina primaria.

Questa metodologia partecipativa di raccolta dati ha creato consapevolezza diffusa sui consumi energetici e ha fornito elementi concreti per lo studio di fattibilità, garantendo al contempo l'appropriazione sociale del progetto da parte della comunità.

4. La progettazione tecnica partecipata

Gli studenti dell'indirizzo Meccatronica hanno realizzato un'esperienza di progettazione tecnica attraverso il laboratorio di progettazione di una micro-CERS scolastica. Il progetto ha incluso sopralluoghi sul terrazzo del Municipio e simulazioni dettagliate per un impianto fotovoltaico, concludendo che un impianto sul tetto comunale potrebbe coprire interamente i consumi della struttura con una produzione annua stimata di 180.000 kWh.

Questa progettazione partecipata ha creato competenze tecniche diffuse nella comunità giovanile e ha fornito una base concreta per l'implementazione fisica della CERS, dimostrando la fattibilità tecnica del progetto attraverso un approccio dal basso che integra formazione e partecipazione civica.

L'elaborazione progettuale è allegata alla presente proposta.

5. Lo studio di fattibilità della CERS di Mola di Bari

Il percorso partecipativo è stato integrato dallo studio di fattibilità realizzato da èNostra, che definisce la CERS come un nuovo modello di produzione e consumo di energia basato su partecipazione aperta e volontaria.

Lo studio identifica nel perimetro della cabina primaria AT/MT l'area di riferimento per impianti fino a 1000 kWp, coinvolgendo famiglie, PMI, enti locali, ETS e enti religiosi o di ricerca.

L'integrazione tra la progettazione studentesca e l'analisi professionale ha garantito la solidità tecnica ed economica del progetto, validando le intuizioni emerse dal processo partecipativo attraverso strumenti di analisi specialistici. Lo studio evidenzia che la destinazione dei benefici sarà stabilita democraticamente dai membri attraverso un regolamento condiviso.

Lo studio di fattibilità è allegato alla presente proposta.

6. Il capitale sociale: adesioni e partenariati

Il processo ha generato un capitale sociale attraverso le manifestazioni di interesse sottoscritte da Pro Loco e Legambiente, organizzazioni che hanno partecipato attivamente agli incontri formativi dimostrando una reale volontà di collaborazione. Ad esse si aggiunge la concreta e proficua collaborazione con l'I.I.S.S. "Da Vinci - Majorana" stabilita attraverso una convenzione di PCTO sottoscritta tra l'istituto scolastico e il Comune di Mola di Bari.

Queste adesioni rafforzano la legittimazione territoriale del progetto e costituiscono il nucleo iniziale della futura governance partecipativa della CERS.

Il capitale sociale costruito, fatto di relazioni, competenze ed esperienze condivise, rappresenta un patrimonio strategico che faciliterà la costituzione formale della comunità energetica e ne garantirà la sostenibilità sociale nel tempo.

Proposta per la fase attuativa

Sulla base dei risultati del processo partecipativo, si propone al Comune di Mola di Bari di procedere alla costituzione formale della CERS attraverso un percorso che valorizzi pienamente le competenze, le relazioni e le proposte emerse dal coinvolgimento della comunità.

La proposta integra le competenze tecniche e sociali acquisite dagli studenti del PCTO, le analisi di fattibilità professionali e il coinvolgimento attivo della comunità locale, con l'obiettivo di creare una CERS solida e sostenibile in grado di generare benefici economici, sociali e ambientali, promuovendo al contempo una nuova cultura dell'energia come bene comune.

Il modello partecipativo sperimentato rappresenta una buona pratica replicabile che dimostra come la transizione energetica possa essere un'opportunità di rafforzamento della coesione sociale e di innovazione democratica, trasformando i cittadini da semplici consumatori in protagonisti attivi della sostenibilità territoriale.

Conclusioni

Il percorso "COM-E Mola di Bari" ha dimostrato che la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale può essere l'occasione per sperimentare nuove forme di partecipazione democratica e di cittadinanza attiva. L'integrazione tra competenze tecniche, coinvolgimento sociale e supporto istituzionale ha creato le condizioni per una transizione energetica partecipata e sostenibile.

Si richiede pertanto alla Giunta Comunale di prendere atto dei risultati del processo partecipativo e di autorizzare la prosecuzione del percorso verso la costituzione formale della CERS, valorizzando il patrimonio di competenze e relazioni costruito dalla comunità molese.

Allegati

[COM-E presentazioni PCTO.pdf](#)

[SDF CERS Mola di Bari.pdf](#)